



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

La Contessa Di Scandiano A M. Favstina Gioiela.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

acutissimi stimoli che lo pungeuano et lo trasfiggeuano perche simile a quelli diuenisse: faccia Iddio che il ritratto della uirtuosissima uostra madre faccia questome desimo effetto in uoi, & tal ui faccia tosto douentare, qual ui desideriamo, et uoi commossi ne hauete ad aspettarui. nostro. S. lungamente ui conserui in sanità & del continuo di bene in meglio ui faccia prosperare. Dalla Fratta alli XXV. di Gennaio.

LA CONTESSA DI SCANDIANO

A M. FAUSTINA GIOIELLA.

V Orrei esser molto piu faconda che non sono, per consolarui della tribulatione, qual sentite per hauer un figliuolo mutolo, ma perche pratica non siete del mondo, ne molte storie letto hauete, ui date forse ad intendere, che sol uostro figliuolo sia caduto per ira del cielo, in questa strana sciagura, & questo ui accresce l'affanno & ui raddoppia il cordoglio. siete ueramete ingannata se cio credete. n'hò io ueduti le migliaia, et pur uecchia nò sono: hò letto anchora che mutolo fusse Q. Pedio nipote di Q. Pedio consolare, p il che Messala giudicò ch'egli si douesse instruire nella pittura: ma chi sa che uostro figliuolo non si risani un giorno? parerebbeui si gran cosa? Narra Erodoto & doppo lui Gellio nelle sue chiare notti che Atys figliuolo di Crespo, ueggendo correre un soldato impetuosamente per uccidergli il padre, fatto un gran sforzo gridò soldato, non ammazzar Crespo. Hò parimenti letto come Egle Athleta ueggendosi apertamente ingannare ruppe con uiolen-

LIBRO

za que forti legami che li teneuano impedita & legata la lingua, & ispediamente dimostrò che a torto riceuuto inganno . Souuiemmi anchora d'hauer letto come Zoè moglie di Nicostrato martire , per una infirmità che le soprauene, stette sette anni mutola & finalmente fu dal beatissimo Sebastiano ottimamente curata: & chi sa che simil cosa non li accaggia? TARDE NON FVR GIAMAI GRATIE DIVINE . non ui difidate uoi della bontà d'iddio perche non se li possono raccorciar le braccia della pietà: fidateui in lui, & egli quando tempo li parerà ui consolerà non sol di temporale , ma di eterna consolatione . Da Scandiano , alli III. d'Ottobre .

POLISSENA RANGONA A

M. LELIA VISMARA.

PArerebbemi ben fatto che ui partissi di Villa, et ne uenissi ad habitar alla città, perche intendo che il possente Re di Francia se ne uiene in Italia con piu numero so esercito che nõ hebbero Tigrane Re di Armenia, Radagaso Re de Gotti, et che nõ hebbero ne Xerse ne Seleuco, et hà seco huomini si bellicosi quanto mai hauesse Cleomene , Pirro, Timoleone , Leonida, & Themistocle. mi è stato di piu riferito, esserui molti & molti nel suo esercito , li quali di fortezza di corpo oltre l'esser esperti nell'arte militare non cederebbono a Cacco , a Milone , ad Erillo , & a Monico. paiono ueramente a uederli di lontano tanti Poliphemi, tanti Enceladi, tanti Tiphai , & tanti Cromedonti: non so come questi Spa